

COMUNICATO STAMPA

di Carla De Albertis

Terrorismo, progettavano attentati i due marocchini arrestati a Milano

Chiudere le moschee è un'azione dovuta. La tolleranza sarà giudicata debolezza. Espulsione immediata per garantire la sicurezza

Volevano colpire caserme, uffici della Questura, centri commerciali e addirittura il Duomo di Milano i due uomini arrestati dalla Digos lo scorso 2 dicembre con l'accusa di terrorismo internazionale. Entrambi di nazionalità marocchina, Ilami Rachid, 42 anni, e Abdelkader Ghaffir, 31 anni, frequentavano il centro culturale Pace di Macherio. Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere durante l'interrogatorio di convalida del fermo. Facoltà di parola è invece ancora quello che resta alla gente onesta. Chiediamo la massima severità e l'espulsione immediata di chi costituisce un rischio. Il terrorismo islamico è in Italia, nella nostra città. Non possiamo più fare finta di niente. Quando anni fa abbiamo lanciato l'allarme siamo stati accusati di essere intolleranti e razzisti, oggi, quella che si è creata è una situazione nuova e preoccupante. Chiediamo l'immediata chiusura delle moschee e l'espulsione dei clandestini e di chi può costituire un pericolo per la sicurezza di noi tutti. A situazioni di allarme bisogna rispondere senza esitare e con soluzioni ferme e decise. La tolleranza sarà giudicata debolezza.

Carla De Albertis